

Ripartire: il contributo di Confservizi per il post emergenza Covid 19

BOLOGNA – Un contributo di idee per affrontare la fase di ripartenza dopo l'emergenza coronavirus, all'insegna di quattro direttive: resilienza, innovazione, qualità ed efficienza. Confservizi ER ha raccolto in un documento inviato agli stakeholder regionali, alcune riflessioni e proposte sull'apporto che il sistema dei Servizi Pubblici Locali può offrire per la ricostruzione socio-economica in Emilia – Romagna, a seguito della pandemia che ha colpito il nostro Paese.

*“L'emergenza sanitaria – spiega il presidente Luigi Castagna – che sta provocando pesanti ripercussioni economiche nel nostro Paese, ci ha spinto ad aprire una riflessione sulla **ripartenza**, con l'obiettivo di dare basi più solide al nostro futuro.”*

Durante le settimane dell'emergenza infatti, le aziende dei Servizi Pubblici Locali hanno continuato ad operare per assicurare i servizi essenziali alle nostre comunità, riorganizzando le proprie attività, promuovendo lo smart working su vasta scala in brevissimo tempo, adottando tutti i protocolli di sicurezza necessari per i propri dipendenti.

*“Ora che ci troviamo all'inizio della cosiddetta “Fase 2” – prosegue Castagna – per la ripartenza siamo convinti che le nostre aziende possano svolgere un ruolo strategico, garantendo, a determinate condizioni (in primis, evitare crisi di liquidità e sburocratizzare, riducendo la complessità delle procedure amministrative), **progettualità e investimenti di ampio respiro**: dalle infrastrutture di rete, all'innovazione tecnologica fino a interventi che possano dare una risposta*

all'economia circolare e ai cambiamenti climatici.

Per questo abbiamo raccolto nel documento alcune riflessioni e proposte puntuali per i settori energia – acqua e rifiuti che il sistema delle nostre aziende associate può offrire come contributo alla ripartenza.”

Come evidenziato nel documento, i Servizi Pubblici Locali, settore economico dinamico per occupazione ed investimenti, con una forte valenza anticiclica, sono promotori di crescita e sviluppo sostenibile, grazie a competenze consolidate e a un elevato tasso di capacità innovativa e tecnologica. Nella sola Emilia – Romagna, le aziende SPL associate a Confservizi ER sono nelle condizioni di investire oltre 500 milioni di euro nel 2020.

La condivisione di obiettivi di lungo periodo tra Regione e aziende di questo settore può dunque rappresentare una grande opportunità di rilancio e di accelerazione socio – economica del territorio.

“Auspichiamo – conclude quindi Castagna – che queste nostre idee possano essere di stimolo al dibattito in corso sulla ricostruzione post emergenza Covid – 19 nella nostra Regione“.

[RIPARTIRE](#)